

ORIGINALE

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione nr. 42 del Consiglio Comunale

Adunanza di PRIMA convocazione Seduta PUBBLICA

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'anno duemiladiciassette addi **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **20.40** nella sala Consiliare di Via Brescia 62 (già sede consiliare dell'estinto Comune di Lardaro) e delle riunioni, a seguito di regolari avvisi di convocazione, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:
FRANCO BAZZOLI
BONAZZA VALERIO
ARMANI RAFFAEL
BAZZOLI IVAN
BIANCHI LUIGI BR
FORESTI PAOLA
GHEZZI PIERO
MOLINARI SUSAN
MONTE MONICA
MUSSI FRANCESCA
MUSSI LUCA
RUBINELLI WALTER
SALVADORI FRANC
VALENTI BRUNELLA
VALENTI MASSIMO

Sindaco
Vicesindaco

Assent

Giust.

Giust.

Giust.

Assiste il Segretario comunale signor Vincenzo dr. Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco assumendo la presidenza della seduta già aperta alle ore 20.40 introduce la trattazione sull'oggetto suindicato posto al n. 02 dell'ordine del giorno diramato con n. prot. 5706 dd. 22/06/2017

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata
dal giorno - 4 LUG 2017

All'albo pretorio e telematico ove rimarrà esposto per 10 giorni interi consecutivi.

II. SEGRETARIO COMUNALE

~~12 OCTOBER 1998~~
Vincent J. Todaro



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano nel 2016 gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che: *"Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo."*

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l'articolo 13 ter della L.P. Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale" stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2016, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi di cui al DPGR 24 gennaio 2000, n. 1/L, modificato con D.P.Reg. 6 dicembre 2001, n. 17/L, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che

- con deliberazione del Commissario straordinario n. 46 di data 12 aprile 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016, il bilancio 2016 – 2018 redatti secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L ai quali è stato affiancato, ai fini conoscitivi, il bilancio pluriennale 2016 – 2018 secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., si è provveduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio;

- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6 del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 30 giugno 2016 di riaccertamento straordinario dei residui comunicata al Consiglio Comunale, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- i conti consuntivi degli estinti Comuni di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone relativi all'esercizio finanziario 2015 sono stati approvati:
 - con deliberazione consiliare n. 08 di data 30.06.2016 per l'estinto Comune di Bondo
 - con deliberazione consiliare n. 09 di data 30.06.2016 per l'estinto Comune di Breguzzo
 - con deliberazione consiliare n. 11 di data 30.06.2016 per l'estinto Comune di Lardaro
 - con deliberazione consiliare n. 10 di data 30.06.2016 per l'estinto Comune di Roncone

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 4 dd 06.06.2017 del Responsabile del medesimo Servizio.

Vista sempre la determinazione n. 4 di data 06.06.2017 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto anche della regolarità contabile del conto della gestione dell'economia e degli altri agenti contabili per l'anno 2016.

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 96 del 30 maggio 2017 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 8 giugno 2017 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2016, redatto ai sensi del D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L composto dal conto del bilancio, e la relazione illustrativa aente funzione autorizzatoria, al quale è stato affiancato lo schema di rendiconto armonizzato.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 8 giugno 2017, prot n. 5155.

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e ai sensi dell'art 239, comma 1 lettera d) del D.lgs. 267/2000.

Richiamata la delibera del Commissario straordinario n. 46 del 12 aprile 2016 con cui è stata rinviata al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato ai sensi dell'art. 3, comma 12, del d. Lgs. 118/2011 nonché al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, secondo quanto previsto dall' 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del d.Lgs 267/2000.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Visto il regolamento di contabilità.

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario, e quanto in essi circostanziato, in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione

amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile, destinati ad essere allegati al verbale della deliberazione.

Visto lo Statuto Comunale.

Sentita un'ampia illustrazione dell'Assessore Luigi Bruno Bianchi

Sentito il Consigliere Ivan Bazzoli, che rileva che nei documenti del rendiconto sussistono succinti riferimenti ad eventuali debiti fuori bilancio e chiede quale sia la situazione, e il Sindaco spiega che a breve verrà portata in Consiglio la proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio per lavori alla zona di accesso al "Miralago" di Roncone, di cui si è parlato anche in passato e anche (spiega anche il Consigliere delegato Frank Salvadori) si prevede un piccolo debito fuori bilancio per spese affrontate dal Comune di Storo per attività culturali collegate al servizio bibliotecario sovracomunale, estese utilmente a tutto il territorio del nuovo Comune di Sella Giudicarie, anziché al solo territorio del Comune di Roncone già aderente a tale servizio bibliotecario intercomunale, su equivoci presupposti circa la copertura della spesa;

Con voti favorevoli undici, ed astenuti uno (la Consigliera Monica Monte) su dodici presenti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, composto dal conto del bilancio redatto secondo i modelli previsti dal DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L il quale viene allegato al presente provvedimento;

2) DI DARE ATTO che al rendiconto della gestione si affianca, ai soli fini conoscitivi, il rendiconto redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.,

3) DI DARE ATTO che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti:

- la relazione dell'organo esecutivo;
- la relazione dell'organo di revisione di cui all'art 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater - comma 11 - del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

4) DI ACCERTARE, che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO di CASSA al 01 gennaio 2016			1.841.366,27
RISCOSSIONI	1.884.798,77	4.333.479,37	6.218.278,14
PAGAMENTI	1.818.145,02	4.329.095,51	6.147.240,53
FONDO di CASSA al 31 dicembre 2016			1.912.403,88
RESIDUI ATTIVI	5.145.990,16	2.701.308,89	7.847.299,05
RESIDUI PASSIVI	1.326.575,39	1.689.873,70	3.016.449,09
FPV PER SPESE CORRENTI			6.743.253,84
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			146.560,03
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016			1.661.651,76
			4.935.042,05

e di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2016 è così composto:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	4.935.042,05
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016	142.818,55
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da trasferimenti	248.000,00
Vincoli per utilizzo contributi di concessione	49.125,96
Vincoli alienazioni per attività socio assistenziali	1.950,00
Parte destinata agli investimenti	1.055.595,23
Parte disponibile	3.437.552,31

5) DI DARE ATTO che per quanto riguarda i debiti fuori bilancio sussistono situazioni pendenti in fase di ultimi approfondimenti dalle quali emerge la possibilità di dover esaminare e deliberare ed eventualmente riconoscere come debiti fuori bilancio per prestazioni ancora risalenti a prima dell'esercizio 2016, inerenti la gestione dell'estinto Comune di Roncone;

6) DI DARE ATTO che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;

7) DI DARE ATTO che risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata al Servizio Autonomie locali in data 14.03.2017, che va peraltro aggiornata con dati ancora migliori emersi in fase di riaccertamento dei residui come risulta dal prospetto che viene unito alla documentazione del rendiconto;

8) DI DICHIARARE, Con apposita votazione con voti favorevoli undici, ed astenuti uno (la Consigliera Monica Monte) espressi per alzata di mano, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 01.02.2005, n. 3/L;

9) DI DARE EVIDENZA che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

Parere sulla proposta di deliberazione del consiglio comunale:

Approvazione schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

Pareri ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31.

Art. 56 (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture)

1. *Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario. I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.*
2. *Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*

Art. 56-ter (Controllo di regolarità amministrativa e contabile)

1. *Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

Visti gli artt. artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si rileva dalla relazione di Giunta che in conformità alla volontà della Giunta stessa il rendiconto non dà per accertate gran parte di quote canoni di aggiuntivi ed ambientali di cui all'art. 1 bis 1, comma 15 quater, lettere a) ed e) della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, destinati a particolari finalità di interesse locale ai sensi del protocollo di intesa di finanza locale del 21 gennaio 2011 per l'attuazione dell'art. 1 bis 1, comma 15 septies, della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, e attribuiti all'Ente per l'anno 2016, ciò per consentirne un ponderato utilizzo in momenti successivi. Sulla possibilità di accertamento su più anni dei canoni spettanti annualmente, data la peculiare natura, il Comune, nell'intento di agire in un quadro di chiarezza, ha consultato formalmente il Consiglio delle Autonomie locali, organismo deputato alle interpretazioni del protocollo di settore e il più qualificato come sede per chiarire aspetti particolari gestionali dei Comuni, ma non è pervenuta risposta né alcuna indicazione preclusiva. Occorrerà quindi comunque operare per il futuro considerando che potrebbero pervenire indicazioni e situazioni utili a comprendere caratteristiche limiti e modalità di utilizzabilità di queste risorse di cui tenere conto in fase applicativa.

A parte quindi l'aspetto sopra osservato, per quanto riguarda il rendiconto con la presente si esprimono

- parere favorevole sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente
- parere di regolarità contabile quale responsabile del servizio finanziario.

in data 8 giugno 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



Parere relativo a quanto disposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29/6/11 ed in essa inserito.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Franco Bazzoli



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

IL CONSIGLIERE DESIGNATO
Valerio Bonazza

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 79, del D.P. Reg. 01.02.2005 nr. 3/L.

Li, - 4 LUG 2017

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALBO TELEMATICO
<https://www.albotelematico.tn.it/bacheca/sella-giudicarie>

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza.

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo